



Comune di **SAN GIOVANNI ROTONDO**

Lombardi Ecologia

Sportello Energia Ambiente

**"CON IL COMPOSTER
LA VITA DEGLI AVANZI DI CUCINA
CONTINUA NEL GIARDINO"**



Quante ricchezze sprechiamo con i nostri comportamenti abituali.

Cosa avviene degli scarti del nostro giardino, dell'orto e della preparazione dei pranzi?

Avanzi di cucina, sfalci di giardino, potature e simili finiscono in pattumiera, e vanno così recapitati alle discariche, quindi restituiti al territorio in una forma odiosa, consumando spazio e creando mega-pattumiere poco gradite alla popolazione.



Con il compostaggio si vuole imitare il processo che in natura riconsegna le sostanze organiche al ciclo della vita, riproducendole in forma controllata e accelerata:
un perfetto riciclaggio dei rifiuti organici.

Recuperare le sostanze organiche presenti nei rifiuti conviene sotto ogni punto di vista:
conviene all'ambiente, conviene al nostro orto o ai nostri fiori,
conviene perché così si riducono i costi di smaltimento.



Ma che cos'è il compostaggio

In natura la sostanza organica prodotta e non più utile alla vita (foglie secche, feci, spoglie di animali e così via) viene decomposta da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella materia organica stessa fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus.

Con il compostaggio si riproduce questo processo in modo più controllato e controllabile e soprattutto con tempi notevolmente ridotti.



Ma che cos'è il compostaggio

Per capire meglio possiamo affermare che i nostri antenati hanno da sempre cercato di imitare la natura e alcuni contadini ancora lo fanno. Essi mescolano materiale umido e ricco di azoto, come le deiezioni animali o alcuni scarti di cucina e dell'orto, con materiale asciutto e ricco di carbonio, come la paglia, e utilizzano il prodotto, ottenuto dopo un lungo periodo di maturazione, come concime nei campi e negli orti.



Perché dedicarsi al compostaggio

Vi possono essere diverse buone ragioni per dedicare parte del proprio tempo alla pratica del compostaggio.

Una prima buona ragione potrebbe essere una certa coscienza civico-ambientalista che ci rende consapevoli di come questo nostro impegno contribuirebbe a cercare di risolvere il ben noto problema della gestione dei rifiuti.

In effetti, utilizzando una parte di rifiuti per produrre compost ne riduciamo sicuramente le quantità che qualcun altro è costretto a gestire per noi con non poche difficoltà e costi ingenti.

Perché dedicarsi al compostaggio

Inoltre il materiale organico presente nei nostri rifiuti, ingrediente base del compostaggio, è quello che, se smaltito in una discarica, causa parte degli odori molesti tipici di questi luoghi e dei loro dintorni.

Un'altra ragione potrebbe essere meramente di tipo economico: in futuro, per chi attuerà il compostaggio domestico, potrà esserci uno sconto sulla tariffa dei rifiuti. Un'ultima motivazione, ma certamente non la meno importante, potrebbe essere che il compostaggio è una bella esperienza e può dare notevoli soddisfazioni.



COSA SI PUÓ COMPOSTARE

Le materie prime per la produzione del terriccio compostato sono tutti gli scarti, residui ed avanzi di ogni tipo organico, biodegradabili, ovvero aggredibili dai microbi.

Vanno invece evitati i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili, od ancora contaminati da sostanze non "naturali".

NO!

Vetro, pile scariche, tessuti, vernici, altri prodotti chimici, manufatti con parti in plastica o metalli (scatole, contenitori, oggetti vari), legno verniciato, farmaci scaduti, carta patinata (riviste)



SI

Avanzi di cucina, come residui di pulizia delle verdure, bucce, pelli, fondi di the e caffè, scarti del giardino e dell'orto, come legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto, altri materiali biodegradabili, come carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato.



30/05/2011










Sportello Energia Ambiente SGR



10

Vediamo in dettaglio cosa compostare

Ottimi

	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
	fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra	se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima
	pane raffermo o ammuffito, gusci d'uova	ridurre prima in piccoli pezzi
	fondi di caffè, filtri di tè	anche il filtro si può riciclare
	foglie varie, segatura e paglia	ottimo materiale secco
	sfalci d'erba	prima di fa appassire; mescolare con altro materiale
	rametti, trucioli, cortecce e patate	ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre a pezzi
	carta non stampata, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina (non colorata)	ottimo materiale secco
	pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa

Vediamo in dettaglio cosa compostare








Vanno bene ma con cautela

	bucce di agrumi non trattati	non superare le quantità di un normale consumo familiare
	piccole quantità di cenere	la cenere contiene molto calcio e potassio
	avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	attirano cani e gatti; eventualmente coprire con altro materiale
	lettieria di cani e gatti	solo se si è sicuri di ottenere l'igienizzazione
	foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile

Vediamo in dettaglio cosa **NON** compostare



Non vanno bene

	cartone plastificato, vetri, metalli	non si decompongono
	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere, giornali	contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato
	filtri di aspirapolvere, tessuti	non sono indicati
	piante infestanti o malate	meglio evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione
	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo

Composter

Il composter è il contenitore per il compostaggio domestico che trasforma i rifiuti organici in compost.

Con l'aiuto di attivatori enzimatici forniti gratuitamente alla consegna del kit, i rifiuti conferiti all'interno del composter subiranno un naturale processo di trasformazione che li restituirà sottoforma di compost, privo di odori sgradevoli e adatto ad essere impiegato come concime naturale per orti e giardini.



Il composter ha una capacità di 300 litri (altezza cm. 110; larghezza cm. 70x80).

Composter

Cosa conferire: scarti alimentari (esempio filtri tè, fondi caffè, gusci di uova, resti di frutta e ortaggi, resti di cibi cotti non contenenti olio, etc.), scarti vegetali (esempio fogliame secco, erbacce, fiori secchi), materiali legnosi sminuzzati, cenere di legna in piccole quantità, rasatura del prato (seccata e in mezzo al composter o in strato superiore non spesso).



Composter

Cosa NON conferire: alimenti liquidi, ossa, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, filtri e sacchi per aspirapolvere e qualsiasi rifiuto di natura non organica (esempio pannolini, assorbenti, medicinali, garze, cerotti), gli agrumi e il frutto della pianta del pomodoro perchè contengono acidi che producono sofferenza agli agenti di trasformazione e rallentano il processo di compostaggio.



Composter

Chi lo può richiedere: tutti i clienti che dispongono nella propria abitazione di un giardino, un orto, un parco o dimostrano di poter utilizzare un luogo che offra la possibilità di utilizzo del concime prodotto.

Il kit per la pratica del compostaggio dei rifiuti organici domestici viene concesso in comodato d'uso gratuito.

Per prenotare il composter utilizzare il seguente modulo di richiesta:



Il Composter è un contenitore dotato di un coperchio in alto, utile al caricamento del materiale da compostare, e di uno sportellino in basso, da cui si può prelevare il compost maturo.

Le pareti di questo contenitore sono realizzate in modo tale da possedere una serie di fessure o fori indispensabili per la circolazione dell'aria al suo interno.



L'uso del composte ha degli aspetti:

- si possono compostare quantità anche piccole di materiale
- il processo risente meno degli abbassamenti di temperatura
- è posizionabile in giardino, sul balcone o terrazzo
- la formazione del compost avviene in tempi più brevi.



Inserimento del materiale

Sul fondo del composter occorre realizzare, con materiale ligneo sminuzzato, uno strato drenante. Si consiglia di utilizzare quale scarto più asciutto e ricco di carbonio la segatura oppure le foglie secche e cartone spezzettato grossolanamente come materiale che aumenta la porosità.



Tempi di gestione e utilizzi del compost

Nell'arco di un anno si possono prevedere due cicli di compostaggio.

Uno da settembre a marzo (7 mesi di ciclo invernale) e uno da aprile a agosto (5 mesi di ciclo estivo).

Al termine di questi due periodi si potrà svuotare completamente il contenitore, ponendo da parte il materiale più fresco in esso presente (quello posto più in alto), e sottoporre il compost a vagliatura.

Il compost vagliato potrà essere utilizzato negli orti e nei giardini.



Proposta "Progetto Compost a Scuola"

Un progetto di educazione ambientale che coinvolge soprattutto gli studenti.

L'obiettivo è ricavare compost dai rifiuti organici. Promuovere una conoscenza adeguata rispetto alle possibilità che offre il riutilizzo dei nostri rifiuti organici. Infatti è possibile trasformarli in compost da utilizzare come concime organico per orti e giardini, ma anche per l'agricoltura.

Proposta "Progetto Compost a Scuola"

Generalmente le persone cambiano i loro comportamenti se sono consapevoli di agire in modo pericoloso per l'ambiente e per la salute propria e dei propri cari.

Per questo è fondamentale spiegare e sensibilizzare i cittadini, partendo dai più piccoli, con l'obiettivo di creare una nuova e più solida mentalità di salvaguardia delle risorse nei cittadini di domani.

I ragazzi devono essere avviati alla conoscenza della filiera corta e della stagionalità dei prodotti agricoli attraverso la realizzazione di un orto biologico per il quale è possibile utilizzare il compost prodotto direttamente da loro.

LA COMPOSTIERA DI PAOLA MAUGERI

Perché non posso vivere in un appartamento e possedere una compostiera che trasformi i rifiuti organici in terriccio per le piante?

La costanza è sempre premiata, la risposta è arrivata quando ho trovato il blog di una fantastica ragazza di nome Kia che ha creato il tutorial più esaustivo su come fare una compostiera.



LA COMPOSTIERA DI PAOLA MAUGERI

Sono cinque settimane ormai che curiamo la nostra compostiera e la soddisfazione di vedere tutti gli scarti di frutta e verdura trasformarsi in terra è grande!

Mio figlio ne è appassionato e tutti i giorni va a fare un salutino ai lombrichi ciccioni che così tenacemente fanno il loro lavoro!
Ci vorrà qualche mese per ottenere la terra, giusto in tempo con l'arrivo della primavera!

Quando cercherete su internet, praticamente nessun sito vi parlerà di lombrichi preferendo l'eufemismo di microrganismi.



LA COMPOSTIERA DI PAOLA MAUGERI

Inoltre non fatevi scoraggiare da chi vi dirà che la compostiera puzza. Non è affatto vero, bisogna solo non introdurre scarti conditi, grassi e unti e ricoprire con un pò di terriccio e fogli di giornale per riportare tutto alla giusta umidità e fare in modo che il coperchio sia sempre ben chiuso.

Buon Compostaggio, Paola





Compostaggio domestico

dal pattume... al concime



Comune SAN GIOVANNI ROTONDO
Ecologia Lombardi
Sportello Energia Ambiente

PRODUCIAMO TROPPO PATTUME

- il pattume è quello che resta dopo avere fatto la raccolta differenziata -

Bisogna produrne meno

In un sacchetto di pattume c'è il **40%** di scarti di umido

(verdure e frutta, scarti di cucina, erba e rami)

RISPARMIO **AMBIENTE**

Questi rifiuti umidi si possono **RICICLARE** invece di buttarli nei cassonetti e poi nella discarica o nell'inceneritore

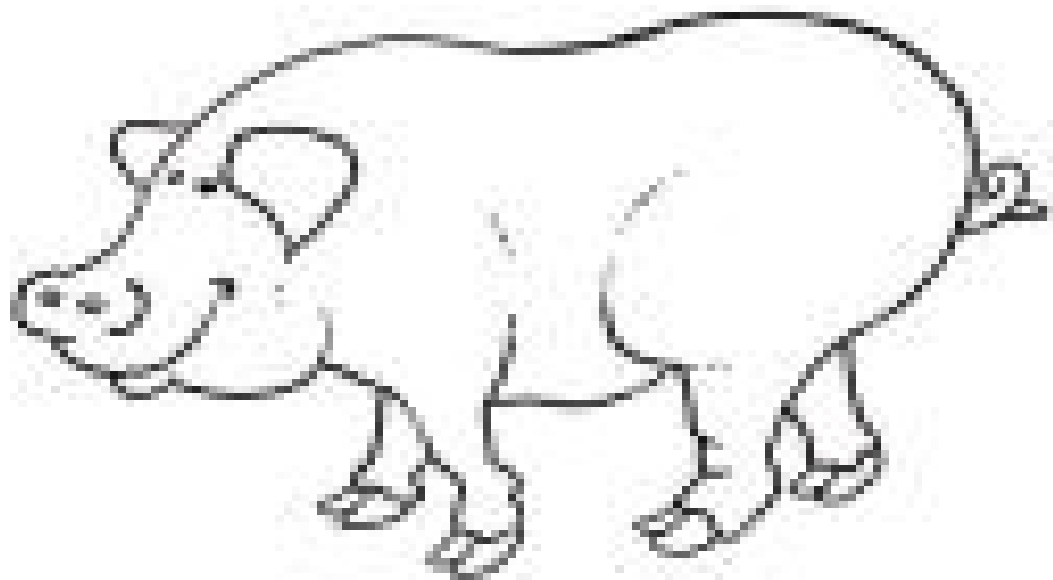


RISPARMIO **SOLDI**

in questo modo possiamo anche **RISPARMIARE** sulla tassa del pattume (che presto non sarà più calcolata in base ai metri quadrati dell'appartamento ma per numero di sacchetti di pattume prodotti)

COME possiamo riciclare anche questa parte di pattume fatta di scarti di erba e di avanzi di cucina?

Fino a poco tempo fa ci pensava lui...



Oggi puoi buttare questi rifiuti organici nell'apposito contenitore

**- Nel tuo Comune è stata attivata questo
tipo di raccolta differenziata -**

Nel tuo giardino puoi utilizzare la **COMPOSTIERA**:
un contenitore che riproduce il ciclo della natura



Si buttano nella compostiera

i rifiuti umidi - bucce-verdure-frutta-gusci di uovo-
the-fondi di caffè-carta- erba-fiori.....

NO! avanzi di carne e pesce, legno trattato
chimicamente, plastica, pile, lattine.....

Se si mescola e si controlla periodicamente
la compostiera **NON** fa puzza e non attira animali



Dove metterla?

La compostiera va in un posto all'ombra.

Sotto la compostiera è meglio mettere rami,
trucioli....

Dopo alcuni mesi comincia a prodursi il

COMPOST (inglese) = CONCIME

concime sano non chimico,

per piante, gerani, fiori, prato, orto.....

Incentivo all'utilizzo della compostiera

Alcune Aziende di gestione dei rifiuti ne
incentivano già l'uso applicando
uno **SCONTO** sulla tassa dei rifiuti



RICICLANDO I RIFIUTI UMIDI E USANDO LA COMPOSTIERA:

- RISPARMI sulla TASSA del pattume
- RISPARMI sull'acquisto del concime
- FERTILIZZI LA TERRA IN MODO NATURALE
- PRODUCI MENO PATTUME DA SMALTIRE

Tu guadagni - Risparmia l'Ambiente



Comune di **SAN GIOVANNI ROTONDO**

Lombardi Ecologia

Sportello Energia Ambiente

Ringraziano per l'attenzione e...



"BUON COMPOSTAGGIO A TUTTI"